

Dott. Alfonso Rispo

Medico-Chirurgo
Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Chirurgia Toracica
Perfezionamento in
Chirurgia Laparoscopica Coloproctologia Endocrinochirurgia
UOC Chirurgia Generale - P.O. San Giuliano - Giugliano - ASL Napoli 2 Nord - Regione Campania

Plurigin^R nella prevenzione delle vaginiti iatrogene dopo chirurgia anale

Introduzione

Le vaginiti iatrogene dopo chirurgia anale sono fondamentalmente infezioni batteriche e da candida, dovute alla contaminazione della mucosa vaginale durante manovre in corso di chirurgia anale di confine con il distretto vulvo - vaginale .

La loro frequenza è di circa il 30% durante tali procedure.

Infatti durante interventi chirurgici per patologia anale specifica, come i prolassi mucosi anteriori del retto o i rettoceli, il chirurgo è spesso obbligato alla verifica della integrità della parete retto vaginale, determinando la contaminazione della cavità vaginale ad opera di Escherichia coli , Enterococco coli, Candida.

Ne deriva che la normale flora di Lactobacilli è sostituita dalla flora contaminante, con riduzione dei livelli di perossido di idrogeno e di acidi grassi e conseguente infezione.

Brucciore, prurito e secrezione sono i sintomi caratteristici della infezione conclamata.

Materiale e Metodi

Abbiamo preso in esame un campione di 10 pazienti di sesso femminile, età media 45.6 anni, affette da Prolasso emorroidario e Sindrome da ostruita defecazione.

Tutte sono state sottoposte ad emorroidectomia; in 7 casi si è associata la mucoprolassectomia anteriore , mentre in 3 casi la riparazione del rettocele anteriore per via trans anale .

Allo scopo di prevenire la contaminazione vaginale iatrogena post-operatoria si è utilizzato, a partire dal primo giorno dopo l'intervento, Plurigin^R in soluzione vaginale ed ovuli, in unica somministrazione serale per 5 giorni, al dosaggio di: una irrigazione il 1°giorno; un ovulo il 2°-3°-4° giorno; una irrigazione il 5° giorno.

Risultati

Il follow-up è stato di 3 mesi in tutte le pazienti.

Nessuna paziente ha avuto manifestazione clinica di infezione vaginale.

Nessuna paziente ha avuto effetti collaterali o eventi avversi.

Discussione

Il Plurigin^R è un dispositivo medico di III classe certificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

La sua composizione a base collagene idrolizzato, Equisetum arvense, PHMB(poliesametilbiguanide) ed acido lattico lo rendono idoneo alla prevenzione della contaminazione vaginale.

La soluzione vaginale in flaconi da 250 ml agisce innanzitutto con la detersione meccanica dovuta all'abbondante volume erogato durante il lavaggio vaginale.

Il collagene idrolizzato e l'estratto di Equisetum arvense, contenuti negli ovuli e nella soluzione, creano le condizioni idonee per favorire i processi di cicatrizzazione e riepitelizzazione.

Il PHMB, l'EDTA e l'acido lattico esplicano un'azione sinergica nel contrasto della proliferazione di germi patogeni, resa ancora più efficace dall'attività dell'olio essenziale di Melaleuca e dall'estratto di Timo.

Conclusioni

L'utilizzo del Plurigin^R per prevenire la contaminazione vaginale dopo interventi di chirurgia anale ha dimostrato altissima efficacia, azzerando la percentuale dei casi di infezione previsti e senza effetti collaterali o eventi avversi.

BIBLIOGRAFIA

Vaginitis.

Hainer BL, Gibson MV.

Am Fam Physician. 2011 Apr 1;83(7):807-15. Review

New strategies for local treatment of vaginal infections.

Palmeira-de-Oliveira R, Palmeira-de-Oliveira A, Martinez-de-Oliveira J.

Adv Drug Deliv Rev. 2015 Sep 15;92:105-22. doi: 10.1016/j.addr.2015.06.008. Epub 2015 Jul 2. Review

Development and evaluation of acid-buffering bioadhesive vaginal tablet for mixed vaginal infections.

Alam MA, Ahmad FJ, Khan ZI, Khar RK, Ali M.

AAPS PharmSciTech. 2007 Dec 14;8(4):E109. doi: 10.1208/pt0804109

Advancing vaginal drug delivery.

Merabet J, Thompson D, Saul Levinson R.

Expert Opin Drug Deliv. 2005 Jul;2(4):769-77.